

# AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO

## RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

### VERBALE N° 5/2015

Il giorno 28 maggio 2015 alle ore 15,30 circa presso la sede dell'Autorità Portuale di Taranto, si è riunito il Collegio dei Revisori nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13 luglio 2012 prot. 0000249.

Sono presenti il:

- Dott. Michele Di Molfetta – membro effettivo con funzioni di Presidente,
- Dott. Carlo Schiavone - membro effettivo;

Assistono e collaborano la dott.ssa Raffaella Ladiana, Dirigente della Direzione Amministrativa/gare e contratti ed il rag. Aurelio Svelto, Responsabile della Sezione Ragioneria.

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta invita a discutere della proposta di variazione del bilancio previsionale, come sottoposta all'attenzione del Collegio dei Revisori.

Alle ore 16,30 interviene Dott. Gabriele Umberto Mario Caputo – membro effettivo.

Il Collegio prende atto che il bilancio di previsione 2015 è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con foglio prot. n. M\_INF/PORTI/2088 in data 25.02.2015 (doc. 1).

Il Collegio da atto che il preventivo finanziario, come previsto dall'art. 8 del regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'A.P., è distinto in “**gestionale**” e “**decisionale**”. Il “**decisionale**”, oggetto di deliberazione da parte del Comitato Portuale e di approvazione da parte dei Ministeri competenti, quindi del parere del Collegio medesimo, è ripartito per l'entrata e per l'uscita in **Unità Previsionali di Base (UPB)**. Costituiscono variazioni di bilancio quelle che si registrano nell'ammontare complessivo delle citate **Unità Previsionali di Base (UPB)**.

Il Collegio prende atto come sia stata redatta la variazione di bilancio inserendo le risultanze del rendiconto generale in termini di residui attivi e passivi e di avanzo di amministrazione e fondo di cassa al 31.12.2014, ciò ancorché sia ancora in corso l'approvazione del rendiconto generale.

Si prevedono le seguenti VARIAZIONI:

SPESA in aumento per complessivi + € 1.124.344.

Nello specifico:

A. Lo stanziamento iniziale della **UPB 1 – Titolo I Uscite correnti** pari ad € 8.418.995 è rideterminato in € 9.112.089 con un incremento di + € **693.094**, in seguito alla variazione operata sui capitoli:

- U112/10 “Emolumenti al Segretario generale”, U112/20 “Emolumenti fissi al personale dipendente”, U112/70 “Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Autorità Portuale” U112/90 “Oneri derivanti da rinnovi contrattuali” e U121/40 “Imposte, tasse e tributi vari”. Il Presidente nella sua relazione chiarisce che “*la variazione, per complessivi € 151.000,00, dei predetti capitoli si spiega con la necessità di adeguare le previsioni di bilancio alle maggiori spese per il personale dipendente, ciò atteso il venir meno come chiarito dal Ministero vigilante con foglio n. 2484 in data 06.03.2015 dell'applicazione dell'art. 9, comma 1, nei confronti dei dipendenti delle Autorità portuali.*”

L'Amministrazione vigilante, si legge nel foglio 2484 cit., riferisce che l'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha affermato che “*sia inequivocabilmente venuto*”

meno il tetto al trattamento complessivo, compreso quello accessorio, riconosciuto ai singoli dipendenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e di cui all'elenco predisposto dall'ISTAT, ivi compresi quelli delle Autorità Portuali, disposto dall'articolo 9, comma 1 del decreto legge n. 78/2010”.

Nella sua relazione, il Presidente precisa che le variazioni sono “per riconoscere al personale dipendente dell'Ente gli scatti di anzianità maturati (imputati ai capitoli U112/10, U112/20), gli incrementi stipendiali previsti dal CCNL sottoscritto il 22 dicembre 2008 (imputati al capitolo U112/90) e versare le relative ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (imputate al capitolo U112/70) e l'IRAP (imputata al capitolo U124/10).”

- U126/30 “Oneri vari e straordinari” (per € 2.988) corrispondente, come illustrato dal Presidente, “...al versamento al bilancio dello Stato, da effettuare entro il 30 giugno 2015, rinveniente dall'applicazione anche per l'anno 2015 dell'art.1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012, n. 228 che statuiscono che “.....,negli anni 2013 e 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ..... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi,.....”.

Il Presidente, nella sua relazione chiarisce che “Detta disposizione è stata prorogata anche per la corrente annualità, come comunicato dallo stesso Ministero vigilante in sede di approvazione del bilancio dello Stato con il foglio n. 2088 cit., dall'art. 10, comma 6, del D.L. 192/2014 in data 31.12.2014.”

L'importo di che trattasi e le modalità della sua determinazione sono stati già presi in esame da questo Collegio nel verbale n. 2/2013 in data 13.03.2013, al quale si fa rinvio.

Lo stanziamento del capitolo pari a complessivi € 331.320 che ospita i versamenti al bilancio dello Stato risulta così rideterminato.

	Variazione	Bilancio di previsione
Versamento ex art. 61 d.l. 112/2008 conv. dalla l. 133/2008	40.356	40.356
Versamento ex art. 1, commi 618/623 l. 244/2007	8.628	8.628
Versamento ex art. 6, comma 21 l. 122/2010	142.721	142.721
Versamento ex art. 1, commi 141 e 142 della legge 24 dicembre 2012, n 228	2.988	//
Versamento ex art. 5, comma 14, legge 7 agosto 2012, n 135	15.729	15.729
Versamento ex art. 8, comma 3, legge 7 agosto 2012, n 135	80.597	80.597
Versamento ex art. 50, comma 3, Legge 89/2014	40.301	40.301

Per il Dott. Di Molfetta resta ferma l'applicabilità dell'art. 8 c. 8 del DL 66/2014 inerente la riduzione degli importi dei contratti in essere, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5%, a valere per tutta la durata residua di dette obbligazioni, tanto al fine di acquisire maggiore economicità ed efficienza.

Il Dott. Schiavone non condivide la posizione assunta dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti su tale questione. A tal proposito richiama quanto sostenuto nel merito il Ministero Vigilante con nota n. 6941 del 02.07.2014 citata nelle premesse del presente verbale.

- U121/50 “Applicazione comma 15 bis dell'art. 17 della L. 84/94”(per € 539.106).  
Come descritto dal Presidente nella relazione “Si propone l'inserimento di un nuovo capitolo di spesa U121/50 “Applicazione comma 15 bis dell'art. 17 della L. 84/94”, all'interno della categoria 1.2.1 Uscite per prestazioni istituzionali, con uno stanziamento di € 539.106,00.  
Trattasi dell'importo chiesto dalla Compagnia Portuale Neptunia, fornitrice di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17 della L. 84/94, che potrà essere erogato alla stessa ai sensi di quanto disposto dal comma 15 bis dell'art. 17 della L. 84/94, come modificato dal comma 108 dell'art. 1 della legge di stabilità (L. 27 dicembre 2013 n. 147).



Detto comma prevede: “Qualora un'impresa o agenzia che svolga <sup>32</sup> esclusivamente o prevalentemente fornitura di lavoro temporaneo, ai sensi del presente articolo, nonché dell'articolo 16, versi in stato di grave crisi economica derivante dallo sfavorevole andamento congiunturale, al fine di sostenere l'occupazione, di favorire i processi di riconversione industriale e di evitare grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza del porto, l'ente di gestione del porto può destinare una quota, comunque non eccedente il 15 per cento, delle entrate proprie derivanti dalle tasse a carico delle merci imbarcate e sbarcate, senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato, a iniziative a sostegno dell'occupazione, nonché al finanziamento delle esigenze di formazione dei prestatori di lavoro temporaneo e per misure di incentivazione al pensionamento di dipendenti o soci dell'impresa o agenzia. I contributi non possono essere erogati per un periodo eccedente cinque anni, o comunque eccedente quello necessario al riequilibrio del bilancio del soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro temporaneo, e sono condizionati alla riduzione della manodopera impiegata di almeno il 5 per cento all'anno. Per tutto il periodo in cui il soggetto autorizzato beneficia del sostegno di cui al presente comma, non può procedere ad alcuna assunzione di personale o all'aumento di soci lavoratori”.

L'erogazione di tale contributo, il cui importo rientra nei limiti previsti dalla predetta norma, è subordinata al preventivo parere favorevole della Commissione Consultiva e del Comitato Portuale, quest'ultimo delibera sull'argomento ed è, comunque, condizionata alla verifica, da effettuarsi da parte degli uffici dell'Autorità Portuale, circa l'utilizzo dei fondi in oggetto secondo le previsioni ed i limiti di cui all'art. 17, comma 15 bis, della L. 84/94.”

**B.** Lo stanziamento iniziale della **UPB 2 – II Uscite in conto capitale** pari ad € 119.253.150 è rideterminato in 119.203.150 con un decremento di - € **50.000**, come descritto dal Presidente nella sua relazione “a seguito dell'applicazione delle disposizioni introdotte dell'art.1, commi 141 e 142 della L. 24/12/2012, n. 228 in tema di acquisto di mobili ed arredi, anche per il 2015, si ritiene di rideterminare la previsione del suddetto capitolo che ospita anche lo stanziamento per l'acquisto di macchine d'ufficio.”

**C.** Lo stanziamento iniziale della **UPB 3 - Titolo III Uscite per partite di giro** pari ad € 1.317.750 è rideterminato in € 1.798.750 con un incremento di + € **481.250,00**, come descritto dal Presidente:

- La previsione sui capitoli U311/10 - U311/20 per complessivi € 65.000,00 è per consentire il versamento delle maggiori ritenute calcolate sulle retribuzioni del personale dell'A.P. adeguate alle nuove disposizioni normative.
- U311/60 “Somme pagate per conto terzi”, spiegata nella relazione del Presidente con la necessità di riversare – come previsto all'art. I.4.2 lettera (f) dell'allegato della “Decisione della Commissione Europea del 24.11.2014 - al cobeneficiario Provincia di Matera la quota di finanziamento che riceverà l'Autorità Portuale di Taranto, “che partecipa in qualità di Lead Partner al PROGETTO “STUDY FOR THE CREATION OF THE INTEGRATED INTERMODAL LOGISTIC SYSTEM IN PORT OF TARANTO BACK AREA” APPROVATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA BANDO TEN-T ANNUAL CALL PRIORITI 1.”

**ENTRATA in aumento per + € 481.250**

**A.** Lo stanziamento iniziale della **UPB 3 – Titolo III – Partite di giro** pari ad € 1.317.750 è rideterminato in € 1.798.750 con un incremento di + € **481.250**, come descritto dal Presidente:

- La previsione sui capitoli E311/10 - E311/20 per complessivi € 65.000,00 è per consentire il versamento delle maggiori ritenute calcolate sulle retribuzioni del personale dell'A.P. adeguate alle nuove disposizioni normative.
- E311/60 “Rimborso di somme pagate per conto terzi”, spiegata nella relazione del Presidente con la necessità di ricevere la quota di finanziamento che l'Autorità Portuale di Taranto, che partecipa in qualità di Lead Partner al PROGETTO “STUDY FOR THE CREATION OF THE INTEGRATED INTERMODAL LOGISTIC SYSTEM IN PORT OF TARANTO BACK AREA” APPROVATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA BANDO TEN-T ANNUAL CALL PRIORITI 1, dovrà interamente riversare – come previsto all'art. I.4.2 lettera (f)



\*\*\*

La variazione del bilancio di previsione 2015 presenta, come illustrato nella relazione del Presidente, le seguenti differenze rispetto al bilancio di previsione 2015:

**DIFFERENZA TRA TOTALE ENTRATE E TOTALE SPESE**

	Bilancio di previsione 2015	Variazione 2015	Differenza
U.PB 1.2 – Entrate diverse -Titolo I – Entrate correnti	27.553.790	27.553.790	//
UPB 2 – Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale - Titolo II – Entrate in conto capitale	11.888.723	11.888.723	//
UPB 3 – Entrate aventi natura di partita di giro – Titolo III - Partite di giro	1.317.750	1.798.750	+ € 481.250
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>40.760.013</b>	<b>41.241.263</b>	<b>+ € 481.250</b>

	Bilancio di previsione 2015	Variazione 2015	Differenza
UPB 1 - Titolo I – Uscite correnti	8.418.995	9.112.089	+ 693.094
UPB 2 - Titolo II – Uscite in conto capitale	119.253.150	119.203.150	- 50.000
UPB 3– Titolo III - Partite di giro	1.317.750	1.798.750	+ € 481.250
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>128.989.645</b>	<b>130.113.989</b>	<b>+ 1.124.344</b>

	TOTALE ENTRATE	TOTALE SPESE	DIFFERENZA
Bilancio di previsione 2015	40.760.013	128.989.645	- 88.229.632
Variazione 2015	41.241.263	130.113.989	- 88.872.726

La differenza di € 88.872.726 superiore per € 643.094 (differenza tra l'incremento delle spese + € 1.124.344 e l'incremento dell'entrate + € 481.250) della differenza negativa del bilancio di previsione 2015 (€ 88.229.632).

Detta differenza negativa trova copertura nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2014 pari ad € 181.155.735 di cui disponibile € 179.105.647, impiegato per il finanziamento di spese d'investimento come previsto dall'art. 42, co. 3 lett. b) del regolamento di amministrazione e contabilità.

**DIFFERENZA TRA ENTRATE CORRENTI E SPESE CORRENTI**

	Totale entrate correnti	Totale spese correnti	Differenza
Bilancio di previsione 2015	27.553.790	8.418.995	19.134.795
Variazione 2015	27.553.790	9.112.089	18.441.701

L'Avanzo di parte corrente di € 18.441.701, inferiore per € 693.094 rispetto all'avanzo risultante dal bilancio di previsione, è impiegato a finanziare le spese previste in conto capitale.

**DIFFERENZE TRA LE MACRO VOCI DEL PREVENTIVO ECONOMICO**

Il preventivo economico presenta le seguenti risultanze a seguito delle proposte variazioni come sintetizzate nel prospetto che segue:

RISULTATI DIFFERENZIALI	VARIAZIONE 2015	BILANCIO DI PREVISIONE 2015	DIFFERENZE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			

			34
Totale valore della produzione (A)	27.453.790	27.453.790	0
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Totale Così (B)	8.564.405	7.999.863	+ 564.542
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>18.889.385</b>	<b>19.453.927</b>	<b>- 564.542</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	90.000	90.000	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	444.884	328.332	- 116.552
F) Risultato prima delle imposte ( A - B +- C +- D +- E)	<b>18.534.501</b>	<b>19.215.595</b>	- 681.094
G) Imposte dell'esercizio	272.800	260.800	+12.000
<b>F - G)Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico</b>	<b>18.261.701</b>	<b>18.954.795</b>	<b>- 693.094</b>

Il Collegio acquisisce il documento "raccordo tra preventivo economico e preventivo finanziario" predisposto dall'Ufficio Ragioneria (doc. 2), prende visione dell'allegato bilancio di previsione pluriennale.

Il Dott di Molfetta rappresenta che la variazione di Bilancio non tiene conto della possibile riduzione delle entrate come manifestatisi già in sede di rendiconto 2014 (già osservate dal medesimo collegio), che per gli stanziamenti inerenti l'art. 9 c. 1 del DL 78/2010 fa rinvio a quanto già osservato dallo stesso sul tema nei richiamati precedenti verbali e che l'eventuale previsione del capitolo U121/50 non possa prescindere da una interlocuzione con le amministrazioni vigilanti con particolare riferimento al MIT oltre che da un approfondimento istruttorio teso a verificare l'esistenza nel concreto di tutti i presupposti normativamente previsti per simili interventi, ed infine dalla presenza di un idoneo piano industriale e preordinati programmi di verifica da parte dell'Autorità Portuale medesima.

Il Collegio a maggioranza nelle sole persone del Dott. Schiavone e del Dott. Caputo, in relazione a quanto esposto a proposito dei documenti contabili sottoposti al proprio esame, ed inoltre, tenuto conto della Lettera Circolare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 2484 in data 06.03.2015 in tema di trattamento economico del personale dipendente delle Autorità Portuali e condividendo quanto raccomandato dal Presidente del Collegio relativamente alla previsione del Capitolo U121/50, esprime parere favorevole all'approvazione della variazione al bilancio di previsione 2015 dell'Autorità Portuale di Taranto.

Il Dott. di Molfetta invece richiama i rilievi/perplexità (nonché le raccomandazioni e le osservazioni) di cui sopra nonché quelle di cui ai precedenti verbali con particolare riferimento a quelli di cui ai verbali 6, 8 e 12 del 2014, 8 del 2013 e 4/2015 rappresentando che gli stessi debbano ritenersi riportati integralmente nel presente verbale sebbene non trascritti ed evidenziando di non poter esprimere giudizio positivo in quanto essi/esse, ove non costituenti impossibilità ad esprimersi, possono far riferimento a criticità con possibili effetti significativi sui documenti previsionali esaminati.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell'Autorità Portuale; copia del presente verbale viene, altresì, trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica; copia del presente verbale viene altresì trasmessa al Ministero dell'Infrastrutture e dei trasporti ed alla Corte dei Conti sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 17,00 circa e successivamente inserito nell'apposito registro.

**Il Presidente: Dott. Michele di MOLFETTA**

**Il Componente: Dott. Carlo SCHIAVONE**

**Il Componente: Dott. Gabriele Umberto Mario CAPUTO**

